

De Crescenzo canta Napoli: «Torno alle radici»

L'artista partenopeo questa sera a Urbino per La Milaneseana. «E' un repertorio che identifica la musica italiana nel mondo»

URBINO

Questa sera dalle 21 la città ducale ospita la seconda e ultima tappa urbinata de La Milaneseana, ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi. Tema di quest'anno «il Progresso». Dopo l'introduzione all'ascolto del giornalista, critico musicale, autore cinematografico e teatrale Federico Vacabile il pubblico di piazza Rinascimento potrà godere del concerto di Eduardo De Crescenzo. Sarà un'esibizione unica, in cui l'artista partenopeo interpreterà la musica napoletana accompagnato da Julian Oliver Mazzariello (insieme in **foto**), uno dei pianisti più incantevoli apparsi sulla scena negli ultimi anni.

Questa sera con il concerto «Avvenne a Napoli» si cimenta

per la prima volta con la canzone classica napoletana dall'800 agli anni Cinquanta.

«Ci penso da sempre a questo lavoro. E' un repertorio prestigioso che, insieme con l'opera, ancora identifica la musica italiana nel mondo. Credo che i troppi rifacimenti, non sempre rispettosi, ne abbiano offuscato l'importanza artistica e musicale. Mi piace l'idea di raccontarlo alle nuove generazioni, nella versione originale, il più vicina possibile alle intenzioni degli artisti che lo hanno creato».

Cosa significa per lei questo concerto che segna una ripresa dei cartelloni culturali?

«E' un concerto che mi riconcilia con le mie radici ma essenzialmente un atto d'amore verso questi artisti che hanno inventato la 'forma canzone' così come la pratichiamo ancora og-

gi, che hanno saputo infondere bellezza nell'uomo comune. Vorrei che questo repertorio entrasse di diritto nel mondo dei grandi classici. Credo invece ci sia ancora reticenza, preconcetto, disinformazione. Basti pensare che in tutti i Conservatori d'Italia, esiste una sola classe di Canzone Classica Napoletana nel Conservatorio di Benevento, niente altro».

Cosa si aspetta da Urbino?

«Urbino è città sensibile all'arte, lo è La Milaneseana nelle sue premesse. So di essere in un contesto che saprà ascoltare questo concerto».

L'ingresso a La Milaneseana è libero e nel rispetto delle norme anti Covid. Chi non avesse effettuato la prenotazione sul portale Eventbrite potrà occupare gli eventuali posti posti rimanenti presentandosi all'ingresso.

Francesco Pierucci

IL TRIBUTO

«Un omaggio a chi ha inventato la forma 'canzone' così come la intendiamo oggi»

